

*Per consentirci di organizzare al meglio il trekking Vi preghiamo di voler confermare la partecipazione a:*

**Comune di Montegabbione:**

**Tel 0763.837521 / 0763.837222**

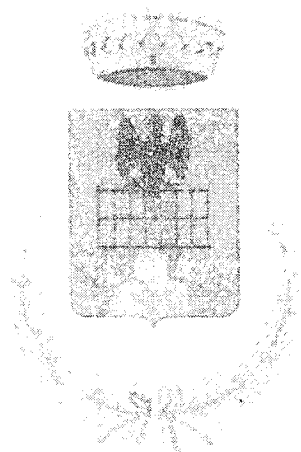
**Fax. 0763.837497**

**e-mail:**

**comunemg@comune.montegabbione.tr.it**

**Segreteria organizzativa :**

*Maria Pia Barbanera*



**Il programma:**

### *Domenica 21 Maggio 2006*

- Ore 8,30 raduno a Montegabbione sotto la Torre.
- Scendiamo per la strada di Scatolla fin giù al fosso, ..... poi saliamo verso San Martino.....
- ...far due chiacchiere e riscoprire alberi da frutta oramai rari ... e quell'erba che le giovani spose portavano in dote per profumare la biancheria.....
- Poi, andiamo verso il Ripignolo, sul Sentiero dei Mulini....
- ...ci riposeremo a Faiolo, alle vecchie scuole ...  
...buffet di cortesia offerto dall'Amministrazione Comunale.

*Il trekking si snoderà lungo un percorso di ca. 4 km su tratturi ben marcati e non richiede particolare preparazione atletica, attrezzatura o conoscenze. Sarà condotto da esperti con l'assistenza del Comando dello Stazione di San Venanzo del Corpo Forestale dello Stato*

*Il Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione di Misericordia predisporrà il servizio logistico di soccorso*

*In caso di maltempo il trekking sarà rimandato ad una domenica successiva*

# La Biblioteca

Biblioteca Comunale

**Domenica 21 Maggio 2006**  
**L'Amministrazione Comunale di Montegabbione**

invita:



Associati alla

**Festa Nazionale  
della PiccolaGrandeItalia**

*Trekking guidato attraverso campi,  
brughiere, boschi, guadando torrenti,  
cercando sentieri "altri" ...  
... a Montegabbione!*

**Il trekking è stato ideato e promosso dalla  
Amministrazione Comunale di  
Montegabbione**

**E' stato possibile realizzarlo grazie alla  
collaborazione ed al patrocinio di:**



Corpo Forestale dello Stato,  
Comando Stazione di San  
Venanzo;

Comunità Montana Monte  
Peglia e Selva di Meana;

Nucleo di Protezione Civile  
Associazione di Misericordia di  
Montegabbione;

GAL Trasimeno Orvietano

Circolo Culturale Ricreativo  
"Faiolo"

Gruppo di Volontariato

Legambiente

Città dell'Olio

Piccola Grande Italia

Città della Chianina

Terre dei Bulgarelli

Società Cooperativa Terra

*L'idea è di riprendere una consuetudine...*

*.... giocare un poco sulla tastiera delle  
emozioni, .....*

*.... sentieri nell'Anima e sentieri nei  
boschi...*

*Percorsi lenti e profondi.....*

*Come sempre....*

*.... partire da sotto la Torre, poi giù per i  
campi, attraversare prati e vigneti,  
guadare ruscelli....*

*....parlare con Mario di quei suoi vecchi  
alberi da frutto, e di quanto ci tiene...*

*... passare da Guido e godere del suo  
bosco di giuggiole....*

*... scendere giù, in fondo alla vallata,  
dove scorre il Ripignolo....*

*...percorrere il Sentiero dei Mulini per poi  
tornare su e, stanchi, far sosta alla  
vecchia scuola e, ospiti del Circolo  
Culturale "Faiolo", ritrovare il piacere di  
gustare piatti ormai introvabili che  
vengono da un sapere antico che solo le  
donne hanno la forza di tramandare.*

*Ci terremmo ad avervi di nuovo con noi!!!*

*Dove andiamo*

Il trekking proposto si sviluppa su un territorio adiacente ad una area che il Piano Regionale delle aree naturali protette di cui al D.P.G.R. nr. 61/98 individua come "area di proposta e studio" ed il Piano Paesistico Provinciale, della Provincia di Terni, quale "Area Paesaggistica Omogenea" ed area "Unico Serbatoio e Generatore di Naturalità" dell'intera Provincia.

L'area, tutta inserita nei territori facenti parte della Comunità Montana "Monte Peglia e Selva di Meana" si caratterizza come un sistema montano collinare di media quota, scarsamente antropizzato, inserita in una area più vasta con caratteristiche omogenee ai poli orografici di riferimento che sono a sud il Monte Peglia ed a nord il Monte Arale, tra i quali si costituisce il bacino orografico del sistema "Torrente Fersinone - Fosso Serpolla - Fosso Cerasolo ad est ed il pettine fluviale esterno, verso il bacino del Torrente Chiani, costituito dai Torrenti Bagno, Sorre, Maciarone e Migliari".

Elevatissima la superficie sottoposta a vincolo idrogeologico: molto alta la superficie boscata (la maggiore in Umbria dopo la Valnerina) in gran parte destinata a taglio ceduo, ma con significative tendenze in aumento di aree ad alto fusto e rimboschite.

Buona la varietà di macchia mediterranea presente con le essenze tipiche quali il cerro, la roverella, l'acero campestre, il carpino; per la macchia alta e bassa il leccio, la ginestra, il ginepro, il corniolo, il corbezzolo, il viburno, la fusaggine, la fillirea, l'acero minore, l'erica, il cisto; lungo il corso dei fossi la vegetazione ripariale comprende alcune varietà di salici, il pizzo, l'ontano; in diversi esemplari isolati o in gruppi: il frassino, il gelso, il faggio, il maggiociondolo, il sorbo, il ciliegio, il melo selvatico, varie cultivar di alberi da frutto in via di estinzione;

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici si rilevano presenze significative tra cui i mammiferi: lupo, gatto selvatico, istrice, martora, scoiattolo, capriolo, faina, donnola; per gli uccelli è significativa la presenza del biancone, astore, falco pellegrino, lodolaio e lanaro;

Gli insediamenti umani nell'area sono caratterizzati dalla presenza di pochi centri abitati con piccolissime frazioni e casali di epoca non recente: la densità abitativa è inferiore a 10 abitanti/kmq. I casolari, i borghi, le case padronali, le ville gentilizie sono realizzati in pietra con particolari di laterizi, copertura a coppi prevalentemente prodotti da fornaci locali attive dal XVIII fino ai primi del '900.

(testi a cura dell'Associazione CO.S.MO e del Gruppo di Volontariato "La Biblioteca")